



A.S. 2013-2014 - Governatore **Carlo Turchetti** "Teniamoli per mano"

ANNO SOCIALE 2013-2014

Lgt. Gov. Div. Lombardia 2 Mario Finocchio

Verbale Consiglio Direttivo del 28 giugno 2014

Oggi 28/6/2014 alle ore 14,30, presso il Teatro Filodrammatici in Cremona, Piazza Filodrammatici n. 3, ha luogo il Consiglio Direttivo della Divisione Lombardia 2 per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1- Lettura ed approvazione del Verbale del C.D. tenutosi a Iseo il 5.4.2014;
- 2- Comunicazioni del LGT Governatore; relazione sulla Convention Distretto Italia
- 3- Relazione dei Presidenti sull'andamento dei singoli Club e situazione del programma
- 4- Comunicazioni dei Chairman Divisionali; relazione sulla manifestazione divisionale (torneo di calcetto)
- 5- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il Lgt. Governatore 2013/2014 Mario Finocchio

Kiwanis Club Bergamo Orobico:	Albino Perego – Presidente
Kiwanis Club Brescia	assente
Kiwanis Club Cremona	Giuseppe Cristaldi – Past Lgt. Gianfranco Pietta – Segretario
Kiwanis Club Cremona Monteverdi	assente
Kiwanis Club Cremona Stradivari	Maria Grazia Arrigoni - Presidente Paolo Maccagni – Segretario Patrizia Rainieri – Presidente Eletto
Kiwanis Club del Sebino	Diego Busatta – Presidente
Kiwanis Club Iseo Lago	assente
Kiwanis Club Citta' di Tirano	Carla Ghilotti – Presidente

il Chairman della Formazione Divisionale Marco Orefice

Verificata la presenza del numero legale dei componenti il Consiglio Direttivo, il LGT dichiara valida la seduta e apre i lavori alle ore 14,45.-

Il LGT invita il Chairman Divisionale della Formazione a tenere la sua relazione che qui appresso si allega (all.1).-

Al termine della prima parte della formazione viene data la parola a Giuseppe Cristaldi sul tema “La Fondazione Distretto Italia”.-

Dopo aver spiegato ai presenti l'essenza della Fondazione (Onlus) ed i suoi scopi (costituire una sorta di patrimonio per il Distretto Italia avendo personalità giuridica e partita Iva e potendo, quindi, emettere fatture, ottenere sponsorizzazioni e fornire i mezzi economici per i Service del Distretto etc....) fa presente che, in sede di Convention Distrettuale, l'Assemblea dei Delegati ha deciso perché si faccia la Fondazione, il cui Comitato di Gestione sarà costituito da Soci Kiwaniani nominati dall'Assemblea dei Delegati alla Convention.

Il legame politico-operativo tra Fondazione e Distretto Italia avverrà tramite i Delegati alla Convention.

Il relatore sottolinea anche:

1- L'elezione dei membri del Comitato di Gestione è il momento che lega il Kiwanis Distretto Italia alla Fondazione

2- L'oggetto sociale della Fondazione non poteva essere uguale a quello del Kiwanis Distretto Italia S.Marino : è stato all'uopo ampliato per rispondere a tutti i requisiti richiesti dalla normativa fiscale, e ci permetterà anche delle iniziative di “ marketing” quali i contratti di sponsorizzazione.

3- Il finanziamento della Fondazione avverrà tramite la richiesta ad ogni Socio del Distretto della somma di € 40,00= da versare in due annualità.-

4- Il Comitato di Gestione sarà formato da soli Soci Kiwaniani;

5- L'obiettivo della Fondazione riguarda soltanto la progettazione del Service nazionale.-

Il relatore, concludendo, invita tutti i Club a diventare Onlus o diventare ente di volontariato, modificando a tal fine lo Statuto.

Invita ogni Club a tenere la contabilità ordinaria perchè questo è un obbligo per tutti gli enti associativi di qualsiasi tipo : chi non lo fa, ne risponderà e si ricorda che le sanzioni fiscali per la mancanza delle scritture contabili sono pesanti.

Emerge, dunque, la necessità di inviare a tutti i Presidenti (e/o Segretari e/o Tesorieri) un vademecum sintetico sulla Fondazione , sulla Onlus, sul Mod. EAS e sulla contabilità ordinaria (tale documento verrà compilato dal Past LGT Giuseppe Cristaldi e inviato dal LTG).-

PUNTO 1 - Lettura ed approvazione del Verbale del C.D. tenutosi a Iseo il 5.4.2014.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

PUNTO 2 – Comunicazioni del LGT Governatore e relazione sulla Convention Italia

Il Lgt ringrazia tutti i Presidenti, i Club, i Chairman e il Kiar per la collaborazione fornita durante l'anno sociale.

Menziona il fatto che a tutti i Consigli Direttivi, salvo quest'ultimo, vi è stata la totalità delle presenze dei Club.

Sulla Convention e sul Consiglio di Amministrazione che l'ha preceduta

A) CDA Distrettuale: si è discusso sulla Fondazione e il progetto è stato approvato all'unanimità e invita i Presidenti a parlarne nei Club.

Approvazione del bilancio prima della presentazione dello stesso all'Assemblea dei Delegati.

Prossima Convention ad Alcamo (settembre ?)

Per la Convention successiva è stata presentata la candidatura del K.C. di Perugia (la località, però, di svolgimento sarà Norcia) il CDA ha rimandato il parere in attesa di precisazioni circa la localizzazione in quanto a Norcia tra l'altro non esiste un Club Kiwanis.

B) Convention di Ferrara: sono stati eletti: confermato Governatore 2014/2015 Elio Garozzo, Governatore Eletto Antonio Maniscalco, Tesoriere Distrettuale per l'anno 2014/2015 Roberto Candela mentre Segretario del Distretto Giovanni Tomasello.

Si è già detto sopra in merito alla Fondazione.

Punto 3 – Comunicazioni dei Chairman Divisionali- Relazione sulla manifestazione divisionale:

Per quanto riguarda la Divisione vengono segnalati due importanti avvenimenti:

- Celebrazione del Ventennale del K.C. Città di Tirano ottimamente realizzato. Una menzione particolare e complimenti al Club per l'onorificenza attribuita a Tommaso Ferrante.

- Torneo di calcio: è stata una grande manifestazione con risonanza mediatica anche a livello internazionale. Unica nota negativa la scarsa presenza di Soci Kiwaniani laddove si è presentata un'occasione di visibilità.

Da qui l'invito del LGT affinché i componenti dei Club frequentino gli altri Club.-

Punto 4 – Relazione dei Presidenti sull'andamento dei singoli Club e situazione del programma

Kiwanis Club Bergamo Orobico:

Il Presidente illustra le attività svolte:

10.5.2014 Musical “ La Bella e la Bestia”. Spettacolo eccezionale con ragazzi autistici e down . Incasso a offerta libera. Ci abbiamo rimesso ma tanta visibilità al Club

17.5.2014 – Torneo di calcio a Brescia. E' stato un bell'evento

22.5.2014 – Kiwanis in festa. Un grande successo economico con tanta visibilità per il Kiwanis

7.6.2014 – Festa di primavera presso Hotel Settecento. Bella serata con oltre 90 persone tra soci e ospiti.

13.7.2014 – si terrà la Festa d'Estate in casa del Presidente con pranzo catering, tornei vari, cena a base di salumi offerti da Presidente. Quota di partecipazione singola € 40,00. Il ricavato andrà a rafforzare il Service Spazio Autismo, perché a questi proveri ragazzi hanno rubato tutto.

12 o 19/9/2014- Conviviale – Saluto del Presidente

Kiwanis Club Brescia

assente

Kiwanis Club Cremona

Il Presidente illustra quanto svolto nei mesi di aprile-maggio e giugno:

Aprile 2014:

-Assegnazione di cinque Borse di studio a cinque studenti meritevoli dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “Claudio Monteverdi” – Ottava edizione

Due momenti internazionali:

1- Conviviale con il Console Generale di Grecia a Milano, George Papadopoulos, che ha tenuto una interessante relazione sul tema “ Grecia e Italia quanto distanti e quanto vicine nel panorama europeo?”. Durante la serata è stato consegnato il contributo annuale alla A.R.M.R , rappresentata dalla D.ssa Ariela Benigni, che ogni anno viene generosamente offerto dal Socio Giuseppe Cristaldi. A fine serata è stato consegnato il premio Zeller al Past LGT Governatore Maria Paola Govoni

2- il Concerto al Filo dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Ungherese di Miskolc

Partecipazione alla organizzazione della Cena Divisionale dedicata al cioccolato che ha permesso di raccogliere fondi per il Torneo di calcio e per i progetti “Eliminate” e “ Obesità Infantile”

Partecipazione al progetto Interclub contro il disagio e la prepotenza nelle scuole: progetto che ha visto una altissima e continuativa partecipazione da parte dei docenti coinvolti.

Maggio 2014:

-Cremona Bricks: sponsorizzazione dell'evento “ Mattoncini all'ombra del Torrazzo” – terza edizione – che ha richiamato circa 6.000 visitatori. Ghiotta occasione per farci conoscere: abbiamo infatti distribuito qualche centinaia di libri e calendari. A fine evento la Presidente del K.C Cremona Onlus, Gabriella Antonioli, e il LGT della Divisione Lombardia 2, Mario Finocchio, hanno premiato tutti i bambini che hanno partecipato con i loro lavori. Sul palco, ben visibili, i banner del Club e della Divisione:

-Consegna al Direttore della Caritas Cremonese del contributo annuale al progetto che aiuta l'alfabetizzazione e l'inserimento dei bambini stranieri nella nostra realtà. La cerimonia è avvenuta in Prefettura ed è stata ripresa dalla televisione locale, che ha mandato in onda il servizio durante il telegiornale.

- Ulteriore visibilità al Club è stata data da due interviste, fatte al prof. Mauro Ceruti e alla Presidente del Club: una pubblicata sul quotidiano di Cremona “La Provincia”, l'altra mandata più volte in onda dalla televisione locale. Il prof. Ceruti avrebbe dovuto essere ospite di un nostro evento al Cittanova sull'Europa, alla vigilia delle elezioni, che purtroppo non ha avuto luogo. Al suo posto una conviviale sempre sull'Europa, tenuta da un giornalista, anch'egli esposto dell'argomento, che ha riscosso molto successo.

- assegnati 4 Premi Hixon a 4 Soci meritevoli di altri Club.

Giugno 2014

Festa della Charter

Kiwanis Club Cremona Monteverdi assente

Kiwanis Club Cremona Stradivari

Il Presidente ha illustrato le attività del Club :

aprile 2014

Molto volentieri il Club si è messo a disposizione per l'organizzazione della cena del cioccolato della Divisione, concentrando gli inviti ai Soci ed amici della nostra città anziché una conviviale per solo club Stradivari . Il risultato della brillante collaborazione della Divisione è sotto gli occhi di tutti.

E' continuata la collaborazione con gli altri Club della città fatto a favore dei minori, organizzando incontri con gli insegnanti delle scuole elementari e medie per prevenire ogni forma di disagio nelle scuole, es. bullismo e la scorretta alimentazione.-

Maggio 2014

E' stata fatta una conviviale con relatore il dott. Zocatelli, co-autore con il dott. Massimo Introvigne della Enciclopedia delle Religioni in Italia. Durante la serata è stato fatto il Service al SAI per sostenere l'acquisto di un pulmino in Kenya, utilizzato per portare i bambini a scuola (avevamo saputo dell'uccisione di una bambina caduta da un motorino durante il trasporto condiviso con altri bambini). Orgoglio per il nostro Club è stato vedere insignito del premio Hixon il socio Francioni Giacomo.-

Per il 10 luglio è prevista una grigliata.

Kiwanis Club del Sebino

Relazione del Presidente Diego Busatta

“In occasione della mia ultima partecipazione a questo Consiglio Direttivo Divisionale, ribadisco il motto “IO NON SONO IL KIWANIS, MA NOI SIAMO IL KIWANIS”.

Sono entusiasta di aver lavorato a fianco di Amici e Amiche Presidenti per rendere il Kiwanis Grande o almeno convinti di aver portato quasi a termine un anno positivo.

Ringrazio il Luogotenente Mario Finocchio, per avermi messo a mio agio in tutto, essendo da poco nel Kiwanis e titubante di essere all'altezza della situazione:

Tornando al mio Club, ritengo che dopo la Festa di Primavera, che si terrà domani, sarò ad aspettare il passaggio della Campana il prossimo 26 Settembre, spero solo di essermi comportato bene di fronte ai miei Soci e a tutti Voi.

Rammaricato di non essere riuscito ad organizzare il “3° Kiwa in moto” per scarse adesioni, vuoi anche per le numerose manifestazioni motociclistiche e raduni vari nel periodo Maggio-Giugno, aggiungendo anche un pizzico di “crisi” che, tanto o poco, tutti ha toccato.

Non da ultimo la partecipazione alla Convention distrettuale di Ferrara, con lati positivi come la partenza del progetto “Fondazione”. C'è da lavorarci su, ma ritengo sia la strada giusta da intraprendere per il futuro.

Lato negativo, invece, i costi di gestione distrettuali troppo onerosi e altri con nessuna proposta di alcuno ai vertici per abbassarli.

Auspico al mio Club di poter crescere, specialmente con nuove adesioni. Ma, soprattutto, a certi Soci che si ergono a “Padri e padroni” del Club, forse avrebbero bisogno di ripassare le regole Kiwaniane e metterle in atto.

Auguro al mio successore di organizzare un buon calendario per il prossimo anno e anche al prossimo Luogotenente Eletto di organizzare grandi eventi per dare visibilità al nostro Kiwanis”

Di nuovo, GRAZIE A TUTTI!”

Kiwanis Club Iseo Lago

assente

Kiwanis Club Citta' di Tirano

Il Presidente espone il programma realizzato nei mesi di aprile-maggio-giugno:

10 aprile 2014 – serata con oratore, il docente Mattia Agostinali ha illustrato il progetto “Il Flauto Magico”, finanziato dal Club: laboratorio con bambini della scuola materna per stimolare, con il cinema e la musica, le multimedialità attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

10 maggio 2014 – rappresentazione teatrale della fiaba musicale “Pierino e il lupo” messa in scena dal Teatro Manodopera di Genova per le classi del quarto e quinto anno della scuola primaria di secondo grado. Il progetto rientra tra i Service dell'anno a favore della scuola.

24 maggio 2014 – celebrazione ventennale; inaugurazione “Alberto dei Sogni”

30 maggio 2014 – concerto in Santuario Madonna di Tirano con Polifonico Siro Mauro

(PonteValtellina)

12 giugno 2014- conviviale presso Trattoria Gagin con K,C Antrodoco (Arezzo) in gita sociale in Valtellina dall'11 al 13 giugno.

Programma da realizzare (già definito)

17 luglio 214 concerto in collaborazione con Club Lions Bormio

Settembre - gita sociale a Rieti.

Il LGT riprende la parola raccomandando l'invio dei rapportini.-

PUNTO 5 – VARIE ED EVENTUALI

Il LGT raccomanda di porre attenzione agli oneri per le conviviali che stanno diventando gravosi per i Soci.

Alle ore 17,45, esauriti gli argomenti, si conclude la riunione

Il Segretario F.F.
Marco Orefice

Il Lgt della Divisione Lombardia 2
Mario Finocchio

ALLEGATO 1

RELAZIONE DEL CHAIRMAN DIVISIONALE DELLA FORMAZIONE

Cari Soci ed amici,

vi porgo il mio cordiale saluto e benvenuto a questo ultimo incontro formativo per l'anno sociale 2013/2014 ricordando subito che “ L'amicizia non è un fine, ma un mezzo per lavorare in gruppo (Sigfrido Lazzari)”. Ho così esordito perché negli ultimi giorni e, soprattutto, in quelli pre-elettorali (mi riferisco al rinnovo delle cariche sociali e alla Convention Distrettuali) si è percepita una sorta di contrapposizione “distruttiva” e non “costruttiva” tra i diversi “schieramenti”. Insinuazioni, chiacchiere, pettegolezzi, intrighi, congiure, “pugnalate alle spalle”, dedotti “tradimenti” si sono verificati ad ogni piè sospinto: tutto ciò dimenticando il perché siamo insieme ed il nostro scopo essenziale (il Service) ed il miglior essere in generale della nostra associazione. La nostra attività politica interna, per così dire, non ha mirato ad ogni livello ad individuare cosa poteva rappresentare il meglio per la vita del Kiwanis ma , ahimè, a far sì che venissero sostenute le istanze di affermazione e realizzazione di taluni che lungi dal proporre rimedi e proposte concreti all'attuale stato di crisi (disgregazione, emorragia di soci, invecchiamento generale, non adeguatezza ai tempi e alle mutate situazioni sociali, difficoltà per il reperimento di fondi) hanno cercato autoreferenze e ricerca di “voti” anche attraverso promesse elettorali (incarichi, cariche, benemerienze ecc).-

Ed ecco allora il perché del richiamo iniziale: non dobbiamo dimenticare quanto, in particolare, recita la finalità (la n. 5) che ascoltiamo ad ogni conviviale o riunione: “Provvedere.....al rafforzamento delle amicizie, e rendere servizi nell'interesse comune.....”. Ho sentito spesso affermare dai soci: “ io nel Kiwanis ho trovato amici, sto bene nel Club perché ho degli amici....”. La parola “amicizia” è assai impegnativa ma quando la si raggiunge ci fa sentire bene, a nostro agio con chi corrisponde a questo sentimento senza interessi o mire nascoste.-

Ho avuto modo di ascoltare ex Scoi che finché sono rimasti nel Club credevano di aver trovato amici e appena usciti sono stati abbandonati e disconosciuti: ma allora dietro le profferte di amicizia non vi erano altro che interessi personali, economici ecc.-

Con la vera amicizia che nasce, spesso, dal rispetto e dalla stima per coloro che con un insieme a noi hanno concorso alla realizzazione di un comune progetto il Club vive bene con un rapporto sincero e disinteressato. E bisogna quindi parlare anche di buon senso (anche nella interpretazione e

applicazione delle norme statutarie), di tolleranza (ascolto degli altri), di collaborazione. L'amicizia eticamente e kiwanianamente intesa non vuole essere confusa con la compagnia né con la colleganza, dato che essa si fonda sulla solidarietà, mentre la compagnia e la colleganza si reggono sull'alleanza e sulla occasionalità data dal lavoro o dall'attività comune.-

La compagnia, come la colleganza, sottintendono interessi materiali o utilità economico-sociali, interessi ed utilità che possono soddisfare soltanto stati di tensione o di concorrenza più o meno dichiarate. Quindi l'appoggio individuale fondato sulla solidarietà, cioè sull'amicizia, è libero e dignitoso, onesto e disinteressato, equilibrato e costante. A fondamento dell'amicizia sta appunto la comprensione reciproca e non lo scambio commerciale, la fiducia e non la compensazione degli interessi egoistici e non il paragone mercantile. Siamo insieme per un progetto comune: quello di aiutare i meno fortunati e, in particolare, i bambini. E: "Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini (Dietrich Bonhoeffer)".

Altro aspetto da sottolineare che è emerso dalla osservazione ed esperienza anche personale è la solitudine del Presidente del Club e la mancanza di collaborazione.

Una volta eletto il Presidente ed entrato in carica lo stesso, sembra spesso che i Soci si siano tolti almeno per quell'anno un pensiero!

Ciò non deve avvenire: i Soci devono partecipare attivamente alla vita del Club conferendo le proprie esperienze e capacità personali anche per sentirsi parte di un progetto e non solo spettatori magari anche critici e dissenzienti. Sotto questo aspetto, ferma la necessità di aumentare il numero dei Soci (spetta a tutti di trovare nuovi adepti!), si deve badare alla qualità e non alla quantità: è inutile avere Soci cosiddetti finanziatori e partecipanti solo alle conviviali:

Ovviamente il Presidente deve fare la sua parte gestendo opportunamente il Club e i Soci.

Se parlate con diversi amici kiwaniani che hanno ricoperto la carica di Presidente del Club, vi diranno che la difficoltà maggiore nella conduzione della funzione è la gestione dei Soci. Questo perché, il Socio è una "risorsa umana" fondamentale, decisiva e strutturale attorno alla quale vanno ordinate tutte le attività gestionali del Club. Tutto ciò comporta l'esistenza di problemi derivato dai rapporti interpersonali e dalla necessità di un efficace coordinamento organizzativo:

Pertanto la domanda che ci si pone è: a quale tipo di leadership e quindi a quale modello manageriale si deve ispirare? La scelta si pone fra una managerialità formale ed una sostanziale, La managerialità formale deriva al Presidente dalla nomina avvenuta nell'assemblea dei Soci; con questa nomina si richiedono prestazioni minime di qualità e non prestazioni eccezionali.-

Si garantiscono le condizioni per il funzionamento dell'organizzazione, ma non l'innovazione, la creatività e l'ingegnosità. La managerialità sostanziale spinge il Presidente ad allargare la propria influenza sui Soci, cercando il consenso e l'integrazione dei Soci e promuovendo la capacità di innovazione e miglioramento nella conduzione del Club.

Dire quindi che il Presidente è il "capo" del Club è una affermazione impropria e limitativa ed è più giusto definirlo un "leader". Anche perché con il termine "capo" s'intende chi sta in alto e agisce sulla struttura dell'organizzazione attraverso un potere diretto e condizionante. Il "leader", invece, nasce dal gruppo, agisce all'interno del gruppo ottenendo il consenso mediante la partecipazione. Quindi il leader è un capo che esce dai confini della managerialità formale, che è al servizio dei suoi collaboratori ottenendo il consenso tramite la partecipazione; egli è autorevole ma non autoritario, ma, soprattutto, è partecipativo.

Il Presidente leader deve saper fornire ai propri Soci assistenza, addestramento, formazione, aiuto morale e miglioramento della vita di Club: tutto ciò fa nascere nei Soci un "obbligo sociale", cioè approvato dal gruppo, nei suoi confronti. La capacità di fornire soluzioni ai problemi, la flessibilità nell'applicazione di norme e procedure, l'attenzione agli aspetti formativi e umani del Socio sviluppano la lealtà e creano consenso del gruppo. Si può quindi dire che i Presidenti che ispirano lealtà hanno Soci più efficienti e partecipativi.

Il Presidente che usa questo tipo di leadership, se da un lato non controlla in modo troppo oppressivo, dall'altro si dimostra sollecito nei confronti dei Soci in modo da stimolare le loro capacità ed ottenere buone prestazioni. In conclusione, il vero "leader" (il Presidente) deve sacrificare se stesso e mettere al primo posto gli altri ed è per lo svolgimento di questa sua funzione che egli merita l'apprezzamento e la stima di tutti coloro che gli vivono accanto.

IL PRESIDENTE DIRA' SEMPRE NOI MAI IO

Non voglio andare oltre: vi verrà distribuito un piccolo questionario di comportamento.

Da ultimo: solo due Presidenti mi hanno restituito compilato il questionario (Riflessione conclusiva individuale) distribuito in oltre 25 copie al C.D. scorso. Questo è assai indicativo e rafforza quanto sopra accennato sulla partecipazione, condivisione e disponibilità. Neppure i solleciti alla restituzione effettuati dal LTG hanno sortito effetto. Francamente sono rimasto deluso e, per un certo verso, anche offeso. Ma non mi stancherò di operare per la miglior riuscita della nostra associazione. Aggiungo e termino: dall'analisi dei due questionari resi sono emersi tuttavia alcuni dati;

- 1- Necessità di operare in amicizia e nel rispetto reciproco
- 2- Necessità di accrescere il numero dei Soci
- 3- Necessità di maggior visibilità anche attraverso i media
- 4- Assoluta necessità che nessuno nel Club si erga a "Padre e padrone" dello stesso (pastite e critica distruttiva gratuita)

Dice il saggio " Non abbiamo bisogno di chissà quali grandi cose o chissà quali grandi uomini. Abbiamo solo bisogno di più gente "onesta" (con sé e con il prossimo (Benedetto Croce))".

Il Chairman della Formazione
Avv. Marco Orefice